

Il buon senso è la cosa meglio distribuita nel mondo poiché ciascuno pensa d'esserne ottimamente provvisto . René Descartes

Gran parte dei principali problemi che affliggono l'Italia sono riconducibili all'insufficiente senso del dovere e senso di responsabilità . Non si può sperare che la Chiesa Cattolica si trasformi e trasformi le coscienze , così come avvenuto nei paesi protestanti , in tempi compatibili con le esigenze presenti e future . Si deve pertanto riconoscere che l'impianto delle norme di base va modificato , in modo da introdurre la responsabilità prima negli attori politici ed istituzionali di più alto livello e poi nei cittadini .

Le pagine che seguono contengono , a destra , alcuni articoli della Costituzione nella versione originale , ed a sinistra possibili modifiche degli stessi ; l'ordine con cui gli articoli sono presentati riflette l'opportunità di cambiare prima le norme che riguardano il Capo dello Stato e poi , a scendere , le altre figure istituzionali fino ai singoli cittadini .

Le parole in rosso a destra sono state tolte nella versione modificata , le rosse a sinistra sono state aggiunte rispetto all'originale . => indica che l'articolo prosegue nella pagina successiva .

Segue , qui sotto ed in 4ª di copertina , una breve spiegazione dei motivi delle modifiche .

Dall'articolo 1 è stato tolto il riferimento al lavoro : il lavoro è un mezzo per vivere , e non viceversa ed è abbastanza evidente che l'umanità sta cercando di eliminare i lavori pericolosi , noiosi , ripetitivi . Il fondare la Repubblica sul lavoro non stimola la sostituzione di lavoratori con macchine e la suddivisione del lavoro necessario fra i lavoratori . Conseguentemente è stato modificato anche l'art. 4 : il lavoro è un dovere , il diritto è quello di poter avere un lavoro . Repubblica è il latino per il greco democrazia

Art. 84 La retribuzione del Presidente della Repubblica Italiana è 8 volte il PIL pro capite , della Repubblica Tedesca 5 , della Francese 4,8 . Il Quirinale è il sesto palazzo del mondo per superficie ed è dieci volte la residenza del Presidente Francese .

Art . 51 6° comma : **“I provvedimenti che determinano variazioni del loro ammontare . . .”** è copiato dal 27° , e , attualmente , ultimo , emendamento della Costituzione degli USA .

Art . 49 per (cercare) di evitare che “partiti” e persone spuntino come funghi in occasione delle elezioni solo sulla base della disponibilità economica di alcuni candidati senza un reale rapporto con il territorio .

Artt. 55 e 56 primi commi : per sganciare i rappresentanti nazionali da realtà geografiche limitate e quindi evitare che i candidati / rappresentanti si facciano portatori degli interessi della sola realtà geografica che li ha eletti . Per questo ci sono le Regioni ed i Comuni .

Artt . 48 , 49 e 67 , terzi commi : per evitare voltafaccia e cambi di partito dei rappresentanti .

Art. 98 . Visto che ci sono ampie categorie di lavoratori che lavorano in turni senza riguardo ai ritmi circadiani , questo deve essere attuato in tutte le circostanze possibili e necessarie .

Artt. 7 , 8 , 19 e 20 sulle religioni abrogati : considerata la non adeguatezza del Magistero della Chiesa Cattolica alle esigenze del mondo contemporaneo e futuro ed i problemi determinati nella società italiana dal senso di moralità trasmessa , non sembra giustificabile continuare ad assegnarle una posizione privilegiata nella scena politica nazionale . non dovrebbero sorgere particolari problemi alle strutture religiose dall'essere considerate normali associazioni di cittadini .

Artt . 48 , 30 e 31 : se ci vuole la patente per guidare , a maggior ragione , considerata la rilevanza degli ambiti , sembra ragionevole pretendere una “patente” per votare ed una per fare i genitori .

Art . 34 : per arginare l'interpretazione “libertaria” dell'Art. 33 : L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento . , che attualmente , nella scuola pubblica , porta alla non valutabilità dei docenti ed alla diffusione dei più svariati metodi di insegnamento .

Art . 39 : sembra non adeguato che un lavoratore debba lavorare alle condizioni scelte da qualcun altro che non ha ricevuto l'incarico di rappresentarlo .

Se siete arrivati sin qui potete :

Buttarmi (in un cestino ! :-))) , (fotocopiarmi e) passarmi a qualcun altro , scaricare l'edizione digitale da leggere sullo schermo - anche del cellulare da qui : www.calcata.info/ncxc.pdf ed inviarla a qualcun altro , quella da stampare da qui : www.calcata.info/ncds.pdf

contattare l'autore :

Alessandro Falconi — 340 50 52 322

www.calcata.info/ale.htm

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, **fondata sul lavoro.**

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 84.

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici.

L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica.

L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge .

Art. 51. (1)

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge [56³, 58², 84¹, 97³, 104⁴, 106, 135^{1, 2, 6}].

A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica .

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 84.

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici.

L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica.

L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge ; l'assegno non può essere superiore a cinque volte il pil procapite .

Art. 51. (1)

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge [56³, 58², 84¹, 97³, 104⁴, 106, 135^{1, 2, 6}].

A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Le indennità relative alle cariche elettive e le retribuzioni relative ai pubblici uffici ed agli impieghi nelle imprese pubbliche non possono essere superiori a quelle del Presidente della Repubblica e non sono cumulabili ; le denunce dei redditi degli eletti sono pubbliche e pubblicate senza indugio .

I provvedimenti che determinano variazioni del loro ammontare entrano in vigore dopo il rinnovo dell'organo che le ha adottate .

TITOLO IV — RAPPORTI POLITICI

Art. 48. (1)

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età [56, 58, 71₂, 75_{1, 3}, 138₂, XIII₁].
Il voto è personale ed eguale, libero e segreto.
Il suo esercizio è dovere civico.

Art. 49.

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale [18, 98₃, XII₁].

Le sedute degli organi di rappresentanza sono pubbliche , a meno che , per la materia trattata, la pubblicità metta a rischio la vita di un cittadino .

Le votazioni sono sempre palesi .

I verbali delle sedute pubbliche sono pubblici e pubblicati con la massima celerità permessa dalla tecnologia esistente .

Art. 48. (1)

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età [56, 58, 71₂, 75_{1, 3}, 138₂, XIII₁].

Il voto è personale , eguale e libero . Il suo esercizio è dovere civico : le conseguenze del mancato esercizio devono essere stabilite per legge .

Chi dichiara il proprio voto ha titolo a partecipare alla procedura per la revoca del mandato del proprio votato , qualora sia stato eletto .

La Repubblica organizza , entro l'anno precedente a ciascuna elezione nazionale o locale, avvalendosi degli enti locali e dei mezzi di comunicazione esistenti , corsi obbligatori per gli elettori di formazione sulle principali tematiche relative all'istanza da eleggere : normativa , organi e loro funzionamento , lettura dei bilanci relativi al funzionamento dell'istanza e bilanci approvati in virtù dei suoi poteri .

Art. 49.

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente per concorrere a determinare la politica nazionale e locale [18, 98₃, XII₁].

Tali associazioni , per poter partecipare alle elezioni , nazionali e/o locali , devono essere organizzate in base a criteri , stabiliti per legge , di democraticità , trasparenza e reale rappresentatività sull'intero territorio che vogliono rappresentare .

La legge stabilisce inoltre le caratteristiche dello statuto relative alla formazione del programma elettorale , alla individuazione dei candidati alle elezioni , alle forme di

PARTE II - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

TITOLO I — IL PARLAMENTO

SEZIONE I. — Le Camere

Art. 56. (1)

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.

Il numero dei deputati è di seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

pubblicità e di pubblicizzazione dei finanziamenti e dei bilanci ed alle sanzioni da irrogare nei confronti dell'eletto che, nell'ambito dell'organo di rappresentanza nazionale e locale in cui siede, si comporti difformemente da quanto stabilito nel programma o dagli organi decisionali dell'associazione.

La legge stabilisce, relativamente a ciascun organo di rappresentanza nazionale e locale, la procedura relativa alla dichiarazione di decadenza di un eletto in base alle decisioni adottate in merito dall'associazione di appartenenza e la procedura di nomina di chi gli succede.

Art 55 bis.

I parlamentari sono scelti dai votanti all'interno delle liste presentate dalle associazioni di cui all'Art. 49.

Per poter presentare le liste, le suddette associazioni devono soddisfare i requisiti previsti nell'Art. 49 da almeno una legislatura.

Art. 56. (1)

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto **su base nazionale**.

Il numero dei deputati è di quattrocento, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi tra **i partiti**, sia nella circoscrizione Estero che nella nazionale, si effettua distribuendo i seggi **ai partiti in proporzione ai risultati elettorali**, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti;

I seggi per ciascun partito sono assegnati ai candidati in ordine di numero di preferenze personali.

[Art. 67.

Ogni membro del Parlamento rappresenta la

Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.

SEZIONE II. – La Pubblica Amministrazione.

Art. 97.

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con

l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (2).

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge [953], in modo che siano assicurati

il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate

le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari [28].

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni

si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge [511].

Art. 67.

Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione .

Ogni membro di ciascuna istanza rappresentativa locale rappresenta la realtà geografica rappresentata .

Il rappresentante risponde del suo operato ai suoi elettori tramite il partito che lo ha candidato .

SEZIONE II. – La formazione delle leggi [117].

Art. 69 bis . Ogni norma che attribuisca un dovere ad una istanza pubblica deve indicare chi è responsabile dell'adempimento , entro quale data deve essere adempiuto e le sanzioni per il mancato adempimento .

Art. 97.

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (2).

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge [953], in modo che siano assicurati la massima efficienza dei procedimenti , il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza , le attribuzioni , i tempi di espletamento delle pratiche , le responsabilità proprie dei funzionari [28], le sanzioni da irrogare in caso di inadempienza .

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge [511].

Art. 98.

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità .

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto

d'isciversi ai partiti politici per i magistrati,

i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari

ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e

consolari all'estero [49].

Art. 3.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli

di ordine economico e sociale, che, limitando

di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono

il pieno sviluppo della persona umana

e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione

politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società .

Art. 98.

I pubblici impiegati e i dipendenti delle imprese pubbliche e delle imprese private che svolgono attività su incarico delle pubbliche amministrazioni sono al servizio esclusivo della Nazione.

Le esigenze delle suindicate categorie , fatti salvi i diritti indicati nei precedenti articoli , sono subordinate alle superiori esigenze del popolo .

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità .

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero [49].

Art. 3.

E` compito del cittadino mantenere e migliorare le sue qualità che possono contribuire al progresso materiale o intellettuale della società`

E` compito della Repubblica rimuovere , con la massima efficienza ed avvalendosi del meglio della tecnologia disponibile , gli ostacoli di ordine economico e sociale che , di ciascun cittadino , limitano : a) lo sviluppo rispetto all'espressione delle proprie potenzialità che hanno un valore sociale e b) l'effettiva possibilità di partecipazione all'organizzazione politica , economica e sociale del Paese .

Art. 4.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o intellettuale della società` , secondo l'età e le proprie capacità e , se possibile , secondo la propria scelta .

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto di poter avere un lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto, eventualmente agendo sulla durata della giornata lavorativa e sul numero di queste all'interno della settimana .

Art. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi .

La difesa e` diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento .

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari

Art. 30.

E ` dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacita` dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternita` .

Art. 31.

La Repubblica agevola con misure economiche

e altre provvidenze la formazione della famiglia e

l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternita` , l'infanzia e la gioventu` ,

favorendo gli istituti necessari a tale scopo [37].

Art. 98.

I pubblici impiegati e i dipendenti delle imprese pubbliche e quelli

delle imprese private che svolgono attività su incarico

delle pubbliche amministrazioni sono al servizio esclusivo della Nazione.

Le esigenze delle suindicate categorie , fatti salvi i diritti

indicati nei precedenti articoli , sono subordinate alle superiori esigenze del popolo .

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianita` .

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero [49].

Art. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi [113].

La difesa e` diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento .

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 30.

E ` dovere e diritto dei genitori mantenere , istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacita` dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternita` .

Art. 31.

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternita` , l'infanzia e la gioventu` , favorendo gli istituti necessari a tale scopo [37].

Art. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi [113].

La difesa e` diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento ; **tale diritto comprende la scelta in merito all'avvalersi o meno del difensore e la scelta di questo .**

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione. La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 30.

E ` dovere e diritto dei genitori mantenere , istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio , **al fine di formarne dei cittadini adeguati alla condizione ed agli obiettivi di progresso della Nazione .**

Nei casi di incapacita` dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternita` .

Art. 31.

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, **con particolare riguardo agli obiettivi demografici stabiliti tenendo conto anche dell'impronta ecologica della Nazione. A tale scopo organizza la formazione psicologica relativamente alla vita di coppia delle coppie e pedagogica dei genitori .**

Protegge la maternita` , l'infanzia e la gioventu` , favorendo gli istituti necessari a tale scopo [37].

In particolare favorisce la realizzazione , il mantenimento e l'uso di strutture pub-

blische destinate alla socializzazione , in gruppi ed in coppie , degli adolescenti e dei giovani non economicamente autonomi per motivi di studio .

Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività , e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 34.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi .

Art. 3.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo dei cittadini

Art. 32.

Ogni cittadino ha il dovere di mantenere e migliorare la propria salute e le proprie capacità fisiche .

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività , e garantisce cure gratuite agli indigenti .

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 34.

La scuola pubblica è aperta a tutti.

Essa è organizzata in modo da essere lo strumento primario per l'adempimento del compito indicato nel secondo comma dell'articolo 3 . (vedi a fianco in basso)

L'istruzione obbligatoria è gratuita , è uguale per tutti , si conclude un anno dopo il raggiungimento della maggiore età ed è volta a formare un cittadino consapevole ed informato sui principali aspetti culturali , scientifici e sociali dell'Italia e del mondo .

I programmi sono indirizzati a questo obiettivo ed i metodi effettivi d'insegnamento dei singoli docenti sono caratterizzati dalla loro rispondenza alle più efficienti conoscenze in ambito pedagogico e didattico .

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso .

I tutori degli studenti rispondono del comportamento dei tutelati sino all'età in cui questi sono imputabili , poi rispondono direttamente gli studenti .

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi , hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi .

Art. 39.

L'organizzazione sindacale è libera [18].

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo

se non la loro registrazione presso uffici locali

o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti

dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica.

Possono, rappresentati unitariamente in

proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti

collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per

tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 43.

A fini di utilità generale la legge può riservare

originariamente o trasferire, mediante espropriazione

e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici

o a comunità di lavoratori o di utenti determinate

imprese o categorie di imprese, che si riferiscano

a servizi pubblici essenziali o a fonti di

energia o a situazioni di monopolio ed abbiano

carattere di preminente interesse generale.

Art. 39.

L'organizzazione sindacale è libera [18].

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica e la pubblicità dei loro bilanci .

I sindacati registrati hanno personalità giuridica.

Possono, rappresentati in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti

collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti i loro iscritti appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 43.

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

In tal caso la gestione pubblica deve comunque essere orientata alla massima efficienza possibile , su un piano di confronto nazionale ed internazionale sia pubblico che privato.